

+++++++ Embargo fino al 18 ottobre, ore 4.00 ++++++

Comunicato stampa, 18 ottobre 2023:
Giornata europea contro la tratta di esseri umani

Gentili Signore e Signori,

oggi la Plateforme Traite, la piattaforma svizzera contro la tratta di esseri umani, presenta le cifre relative alle persone individuate e accompagnate in Svizzera nel 2022 dalle organizzazioni specializzate attive sul campo.

2022: identificate 177 nuove vittime di tratta di esseri umani

Nel corso del 2022, le quattro organizzazioni hanno incontrato 324 persone che si sono presentate spontaneamente o che sono state indirizzate dai partner della rete. 177 di loro sono state riconosciute dalle organizzazioni specializzate quali vittime di tratta di esseri umani. Gli altri casi sono vittime di altre forme di violenza e di abuso oppure non sono stati ancora identificati come vittime di tratta.

*«Mai prima d'ora così tante presunte vittime di tratta di esseri umani si sono rivolte ai centri di consulenza specializzati della Plateforme Traite.»
Anna Schmid, coordinatrice della Plateforme Traite*

Nel 2022 i centri di consulenza hanno offerto complessivamente accompagnamento e consulenza a 450 vittime di tratta di esseri umani.

La maggior parte delle vittime individuate sono donne, ma si riscontra un costante aumento del numero di uomini riconosciuti come tali (2019: 11%, 2020: 14%, 2021: 19%, 2022: 23%).

È impossibile tracciare un profilo tipo delle vittime in quanto le condizioni e i settori di sfruttamento sono diversi, come pure la loro origine e il loro percorso di vita. Nel 2022 le vittime identificate provenivano da 60 Paesi diversi, in particolare da Ungheria, Brasile, Colombia e Romania. Il 36% delle vittime sono originarie di Paesi africani, 32% europei, 16% latinoamericani e 16% asiatici.

L'identificazione e il rispetto dei propri diritti per le vittime di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo resta tuttora una sfida importante

Le organizzazioni specializzate stanno individuando un numero crescente di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo: dal 33% del numero complessivo di nuove vittime identificate nell'anno precedente si è passati al 44% nel 2022. Queste cifre includono anche le vittime costrette a mendicare o a commettere reati. Lo sfruttamento ha luogo soprattutto nelle abitazioni private, nel settore della ristorazione e dell'edilizia.

L'aumento dei casi individuati di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo è dato anche dal lavoro di sensibilizzazione svolto dalle organizzazioni specializzate della Plateforme Traite presso gli attori coinvolti (sindacati, ispettorato del lavoro, ecc.). Tuttavia, sono assolutamente necessarie ulteriori misure di sensibilizzazione: la tratta di esseri umani

a scopo di sfruttamento lavorativo arriva raramente a una condanna in tribunale e per le vittime è difficile accedere a un permesso di soggiorno stabile, alla protezione e al riconoscimento dei diritti previsti dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani.

Quest'estate il gruppo di esperti del Consiglio d'Europa (GRETA) ha esaminato le modalità d'attuazione della Convenzione da parte della Svizzera. La Plateforme Traite ha redatto un rapporto ombra che riporta le esperienze delle organizzazioni di protezione delle vittime e delinea i principali problemi nella protezione delle vittime di tratta di esseri umani.

«Per lottare in modo efficace contro la tratta di esseri umani, le vittime devono essere riconosciute come tali. Inoltre, hanno bisogno di avere accesso a un accompagnamento specializzato, di alloggi adeguati e sicuri e di un permesso di soggiorno. Ciò deve essere garantito in tutta la Svizzera.»

Mimoza Kokollari, responsabile della formazione e advocacy manager presso ASTRÉE, coredatrice del rapporto ombra della Plateforme Traite

«Il Piano d'azione nazionale contro la tratta di esseri umani adottato nel 2022 contiene diverse misure per combattere la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. Per far sì che queste misure vengano attuate, è necessario mettere a disposizione un numero sufficiente di risorse.»

Anna Schmid, coordinatrice della Plateforme Traite

Vuole pubblicare per il vostro articolo un'immagine in relazione al tema della tratta di esseri umani? Sul nostro sito abbiamo una selezione di immagini, che forniamo gratuitamente. Se lei è interessato/a a una o più immagini, contattateci.

Anna Schmid, coordinatrice della Piattaforma svizzera contro la tratta di esseri umani, è a disposizione per ulteriori informazioni o per la mediazione di interlocutori dei centri di consulenza per eventuali interviste.

info@plateforme-traite.ch

044 436 90 00 (lun-gio, ore 9.00-17.00)

www.plateforme-traite.ch

La Piattaforma svizzera contro la tratta di esseri umani è una rete di quattro organizzazioni non governative (CSP Genève, ASTRÉE, FIZ Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne, Antenna MayDay SOS Ticino) impegnate nella lotta contro la tratta di esseri umani, la cui missione è fornire consulenza e accompagnamento alle vittime di tratta di esseri umani. I loro principi di base comuni sono il rispetto dei diritti umani e l'attenzione ai bisogni delle persone interessate (approccio incentrato sulla vittima). La loro offerta di sostegno e la loro attività a livello politico si basano su tali principi.